



COMUNE
DI FAENZA



UNIONE DELLA
ROMAGNA FAENTINA

Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e allegati obbligatori



NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 e 74 del D.Lgs. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione secondo i contenuti di cui al punto 9.11.1 del suddetto principio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 nonché dai numerosi Decreti Ministeriali che sono intervenuti, successivamente, a modificare il quadro dei principi contabili, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale di cui le più importanti sono:

1. schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese anche in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio per cui, per esempio, quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi, diventano di competenza della Giunta;
4. aggiornamento dei principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale e definizione e codifica della transazione elementare e della matrice di correlazione;
6. Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
7. piano degli indicatori di bilancio.

Tutti questi elementi sono visionabili nel loro contenuto di dettaglio sul sito della Ragioneria Generale dello Stato all'indirizzo:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet

La presente Nota Integrativa illustra alcuni aspetti della gestione contabile e finanziaria previsti nel DUP e nel bilancio di previsione finanziario, secondo il contenuto obbligatorio di cui al citato principio contabile.

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

La formulazione delle previsioni di bilancio 2020/2022 tiene conto degli effetti, sugli stanziamenti di entrata e di spesa, del conferimento di tutte le funzioni all'Unione della Romagna Faentina avvenuto con decorrenza 1.1.2018.

I Conferimenti sono avvenuti con effettivo ed integrale trasferimento del personale e con il trasferimento delle risorse così come individuate dalle delibere di conferimento e dai bilanci di previsione approvati dall'Unione e dai Comuni conferenti.

Con i conferimenti 2018 tutte le funzioni svolte dai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina sono state trasferite all'Unione stessa.

Il Comune di Faenza in conseguenza di tali conferimenti ha trasferito spese gestionali e spese di personale, riducendo la propria spesa per le citate fattispecie, negli stanziamenti di imputazione originari, e ha previsto il medesimo ammontare in specifici capitoli di trasferimenti all'Unione, per far fronte ai rimborsi da effettuare a titolo di compartecipazione alla spesa per la funzione svolta dall'Unione a seguito del trasferimento.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto del trend storico della stessa, del valore delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese emergenti, in relazione ad interventi o iniziative specifiche (ancorché gestite dagli uffici dell'Unione) e a nuove attività.

Per la quantificazione dei trasferimenti, finalizzati al finanziamento delle spese di personale sostenute direttamente dall'Unione, si è tenuto conto di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta dell'Unione n. 17 del 31/01/2019, avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa di personale agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina", e della previsione di spesa derivante dall'attuazione dei piani occupazionali. Per la quantificazione dei trasferimenti relativi alle altre funzioni può essere utile un riferimento a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 97 del 23/05/2019 avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa dei servizi agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina".

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni 2020/2022 ovviamente rettificata per tenere conto:

- delle possibili variazioni legate a scelte dell'Amministrazione o all'accadere di fatti particolari;
- della manovra complessiva di bilancio.

Per quanto attiene, più in dettaglio, all'eventuale recepimento delle novità che potrebbero essere introdotte dalla Legge di Bilancio 2020, così come in parte desumibili dal disegno di legge n. 1586 presentato al Senato dal Ministro dell'economia e delle finanze, si attenderà la formulazione del testo effettivo della Legge dopo l'iter parlamentare e la effettiva approvazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Con riferimento, in particolare, al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, punto 3.3 ed esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede di accertare nel periodo di riferimento.

A tal fine, nel bilancio di previsione sono stanziati apposite poste contabili in corrispondenza delle tipologie di bilancio di riferimento, denominate "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno nei cinque esercizi precedenti.

Tali accantonamenti non risulteranno oggetto di impegno a fine anno e genereranno pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato successivamente più volte ed, in ultimo, da quanto disposto dall'art. 1, comma 882, della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018), per cui "Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al decreto

legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le parole "dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo" sono sostituite dalle seguenti "nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente e delle voci di entrata previste, da cui è scaturita l'individuazione delle tipologie in relazione alle quali si è provveduto all'accantonamento al fondo.

Non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- per i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- per i crediti assistiti da fidejussione;
- per le entrate (tributarie e non) accertate per cassa.

In particolare, si precisa che:

- non viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate da trasferimenti collegate al riversamento dei proventi per rilascio di permessi di costruire in quanto, in seguito al conferimento della corrispondente funzione al bilancio dell'Unione della Romagna Faentina, i medesimi sono contabilizzati, in quota parte, quali trasferimenti in conto capitale (in relazione alla destinazione) e in quota parte, quali trasferimenti correnti, ed in considerazione del fatto che non vi è (nella contabilizzazione in Unione) scostamento fra accertato e riscosso in quanto, per le modalità di rilascio dei permessi, l'importo di tali proventi è riscosso interamente al momento del rilascio. In coerenza, negli stanziamenti in conto capitale, si provvede ad iscrivere un capitolo di spesa per le eventuali necessità di rimborso di oneri già riscossi. In particolare, nel 2020, è iscritta a bilancio una previsione di restituzione di oneri di urbanizzazione per l'importo di € 200.000,00;
- per quanto concerne le sanzioni per violazioni al codice della strada, dal 2017 i medesimi proventi sono accertati e riscossi dall'Unione in quanto, per effetto del conferimento integrale della funzione, trattasi di entrate proprie dell'Unione stessa la quale provvede, nel proprio bilancio, alla iscrizione del fondo crediti, agli accantonamenti previsti dalle specifiche normative per la destinazione dei proventi di competenza di altri soggetti pubblici, alle destinazioni previste dall'art. 208 del Codice della strada. Il calcolo del fondo in Unione è fatto tenendo conto dei valori ante conferimento in modo da considerare il trend delle riscossioni in relazione agli enti conferenti. Le entrate da proventi in argomento sono destinate interamente, nel bilancio dell'Unione, al finanziamento delle spese relative al Settore Lavori Pubblici e alle altre spese ammissibili, secondo le destinazioni di Legge;
- viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate relative alla riscossione della Tari, sulla base degli stanziamenti e dei dati delle annualità pregresse.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata condotta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, in applicazione all'esempio n. 5 contenuto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, con riferimento agli esercizi del quinquennio 2014 - 2018.

Il calcolo del fondo è stato effettuato utilizzando il sistema della media semplice in quanto la semplicità di calcolo ne rende più comprensibile il metodo e lo scopo e in quanto le differenze, rispetto all'applicazione degli altri metodi, non sono tali da pregiudicare l'effetto prudenziale.

Il calcolo è effettuato facendo il confronto:

- tra gli accertamenti di competenza e gli incassi realizzati in conto competenza e in conto residui con riferimento alla prima annualità (2014);
- per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018 si è tenuto conto degli incassi di competenza dell'esercizio X e degli incassi effettuati nell'esercizio X+1 con riferimento all'esercizio X.

Successivamente i coefficienti ottenuti, con completamento a 100, sono stati applicati agli stanziamenti 2020, 2021 e 2022 dei capitoli relativi alle entrate individuate ottenendo il valore dell'accantonamento complessivo e di quello obbligatorio determinato con l'applicazione delle percentuali previste per il triennio di riferimento come sopra specificate.

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per tipologia di entrata che da evidenza, altresì, delle tipologie di entrate per le quali è stato calcolato il fondo medesimo:

COMPOSIZIONE FCDE													
	2014	2015	2016	2017	2018	% Media semplice incassato su accertato	% FCDE (100- %media)	Previsioni	Importo FCDE	Importo minimo FCDE 2020 (95%)	Importo minimo FCDE (100%)	Importo minimo 2021 FCDE (100%)	Importo minimo 2022 FCDE (100%)
ACCERTAMENTI IMU-ICI - tipologia entrata 101													
% Incassato su accertato	36,40%	28,07%	20,30%	20,54%	21,53%	25,37%	74,63%						
Previsioni anno 2020								1.200.000,00	895.578,76	850.799,82			
Previsioni anno 2021								1.200.000,00	895.578,76		895.578,76		
Previsioni anno 2022								1.200.000,00	895.578,76				895.578,76
AFFITTI DI TERRENI - tipologia entrata 100													
% Incassato su accertato	76,69%	84,45%	76,13%	86,20%	90,02%	82,70%	17,30%						
Previsioni anno 2020								204.089,73	35.309,79	33.544,30			
Previsioni anno 2021								204.089,73	35.309,79		35.309,79		
Previsioni anno 2022								204.089,73	35.309,79				35.309,79
AFFITTI DI FABBRICATI - tipologia entrata 100													
% Incassato su accertato	124,13%	92,39%	93,89%	90,40%	87,32%	97,63%	2,37%						
Previsioni anno 2020								457.560,00	10.862,65	10.319,52			
Previsioni anno 2021								457.560,00	10.862,65		10.862,65		
Previsioni anno 2022								457.560,00	10.862,65				10.862,65

REFEZIONI SCOLASTICHE - tipologia entrata 100

% Incassato su accertato	101,68%	93,09%	93,75%	94,08%	93,56%	95,23%	4,77%					
Previsioni anno 2020								1.905.000,00	90.802,84	86.262,70		
Previsioni anno 2021								1.905.000,00	90.802,84		90.802,84	
Previsioni anno 2022								1.905.000,00	90.802,84			90.802,84

RETTE ASILO NIDO - tipologia entrata 100

% Incassato su accertato	98,86%	100,00%	100,00%	100,00%	99,50%	99,67%	0,33%					
Previsioni anno 2020								248.927,00		-		
Previsioni anno 2021								248.927,00			-	
Previsioni anno 2022								248.927,00				-

PROVENTI PALESTRE - tipologia entrata 100

% Incassato su accertato	98,89%	99,76%	100,00%	99,61%	96,64%	98,94%	1,06%					
Previsioni anno 2020								69.000,00	730,10	693,60		
Previsioni anno 2021								69.000,00	730,10		730,10	
Previsioni anno 2022								69.000,00	730,10			730,10

TRASPORTO SCOLASTICO - tipologia entrata 100

% Incassato su accertato	141,05%	99,53%	97,26%	95,95%	104,32%	107,62%	-7,62%					
Previsioni anno 2020								85.000,00		-		
Previsioni anno 2021								85.000,00			-	
Previsioni anno 2022								85.000,00				-

TARI - tipologia entrata 101

% Incassato su accertato	98,51%	93,00%	94,26%	100,00%	89,38%	95,03%	4,97%					
Previsioni anno 2020								9.908.088,50	492.418,58	467.797,65		
Previsioni anno 2021								9.908.088,50	492.418,58		492.418,58	
Previsioni anno 2022								9.908.088,50	492.418,58			492.418,58
ACCERTAMENTI TARI - tipologia entrata 101												
% Incassato su accertato						95,03%	4,97%					
Previsioni anno 2020								255.000,00	12.673,50	12.039,83		
Previsioni anno 2021								255.000,00	12.673,50		12.673,50	
Previsioni anno 2022								255.000,00	12.673,50			12.673,50
ACCERTAMENTI TASI - tipologia entrata 101												
% Incassato su accertato							5,00%					
Previsioni anno 2020								146.000,00	7.300,00	6.935,00		
Previsioni anno 2021								146.000,00	7.300,00		7.300,00	
Previsioni anno 2022								146.000,00	7.300,00			7.300,00
TOTALE FCDE										1.468.392,42	1.545.676,22	1.545.676,22

Sono inoltre previsti e costituiti i seguenti fondi:

Fondo passività potenziali - Fondo a copertura perdite società

L'art. 1, comma 550, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha introdotto per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di creare un fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati. Gli "organismi partecipati" da considerare a tal fine sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) ha recepito tale normativa prevedendo che, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonino nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Dalla tabella che segue emerge che sul bilancio comunale 2020 non vi è necessità di appostare somme nel fondo vincolato perdite.

DENOMINAZIONE	RISULTATO ESERCIZIO 2018	fondo perdite 2020 Faenza	NOTE
A.M.R. Soc. Cons. a r.l. (già ambra S.r.l.)	37.131,00	€ 0,00	
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	26.276,00	€ 0,00	
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	3.287.703,00	€ 0,00	
Centro Servizi Merci S.r.l. in liquidazione	-7.280,00	€ 0,00	Essendo in liquidazione non c'è obbligo di accantonamento
Romagna Tech s.c.p.a dal 9/3/2018 (ex Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.)	1.140,00	€ 0,00	
CON. AMI	9.274.510,00	€ 0,00	
ART -ER DAL 1/5/2019 (Nasce dalla fusione tra ERVET e ASTER)		€ 0,00	
Faventia Sales S.p.A.	57.432,36	€ 0,00	
HERA S.p.A.	195.139.030,00	€ 0,00	
L'altra Romagna Soc. Cons. a r.l.	1.522,00		
Lepida s.c.p.a (dal 1/1/2019)	538.915,00	€ 0,00	
Ravenna Holding S.p.A. (dati bilancio esercizio)	12.622.412,00	€ 0,00	
S.F.E.R.A. S.r.l.	910.326,00	€ 0,00	
Società Acquedotto Valle del Lamone S.rl.	1.501,00	€ 0,00	
S.TE.P.RA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione		€ 0,00	Essendo in liquidazione non c'è obbligo di accantonamento
Terre Naldi S.r.l.	1.103,00	€ 0,00	
ASP della Romagna Faentina	-302.630,10	€ 0,00	Perdita immediatamente ripianata
ACER Ravenna	67.475,00	€ 0,00	
TOTALE		0,00	

Fondo passività potenziali - Fondo contenzioso

Non sono stati previsti accantonamenti specifici ulteriori per passività potenziali collegate al contenzioso rispetto a quanto iscritto in sede di Rendiconto 2018.

In merito a quanto già relazionato relativamente alla causa Comune di Faenza - Grilletto - Regione Emilia-Romagna - Ausl Ravenna, si aggiorna nel merito come di seguito.

Nell'esercizio finanziario 2019, la vicenda in oggetto, relativa a compensi professionali per la progettazione dell'ospedale faentino, che traeva le sue origini da incarichi affidati ad un professionista negli anni '70 e che vedeva coinvolti anche la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda USL della Romagna, ha trovato conclusione con la definizione di un accordo fra le parti tenute al pagamento.

Infatti, a seguito della sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 15300/2016, oltre a definirsi il quadro relativo alle spese di lite di una controversia iniziata negli anni '80, come risulta dalla nota del dirigente del Settore Legale e Affari Istituzionali prot. n. 3712 del 16/02/2017, si sono creati i presupposti perché la vicenda trovasse una soluzione tra le diverse parti coinvolte. A seguito di un verbale di conciliazione intervenuto tra le parti private, la Regione Emilia-Romagna, la Gestione Liquidatoria ex U.S.L. 37 Faenza e l'A.U.S.L. della Romagna è stata dichiarata l'avvenuta cessazione del contendere, fermo restando il fatto che il Comune di Faenza diveniva tenuto a restituire all'Azienda USL della Romagna il 50% di quanto già versato dall'Azienda medesima alle parti private, con la stessa logica già indicata nella sentenza della Corte di Cassazione, sopra citata. L'Azienda USL della Romagna ha chiesto conferma con nota del 14/12/2018 prot. n. 314301/P in merito alla disponibilità, da parte del Comune, di procedere al pagamento della somma a carico di quest'ultimo per l'importo di € 1.336.850,52. Sono quindi intervenuti accordi fra i citati enti che prevedono il rimborso della somma indicata in sette rate annuali dell'importo di euro 200.000,00 ciascuna (ad eccezione dell'ultima pari a euro 136.850,52). Alla quota capitale sarà applicato l'interesse legale a decorrere per la rata prevista per l'annualità 2020.

Con atto del Consiglio Comunale n. 47 del 25/7/2019 avente per oggetto "Variazione al documento unico di programmazione per il triennio 2019/2021 e adempimenti relativi al bilancio di previsione 2019/2021, assestamento di bilancio ai sensi dell'art 175, comma 8, del Dlgs 267/2000 e verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art 193, comma 2 e seguenti Dlgs 267/2000 – Applicazione risultato di amministrazione 2018 – parte accantonata", si è provveduto al finanziamento della quota annuale di rimborso all'Ausl nei termini sopra menzionati, mediante applicazione dell'avanzo accantonato in sede di rendiconto 2018 nello specifico fondo.

Nel corso di ciascun esercizio del bilancio triennale 2020/2022, e comunque fino a scadenza della rateizzazione, si provvederà a finanziare le ulteriori rate mediante identica operazione di applicazione della specifica quota di risultato di amministrazione, parte accantonata, fatto salvo il verificarsi delle condizioni che permettano l'applicazione dell'intera quota accantonata a chiusura definitiva della vertenza.

Per quanto concerne il contenzioso in materia esclusivamente tributaria si evidenzia che:

- il contenzioso relativo ad avvisi di accertamento emessi in materia di IMU, Tasi e TARI, regolarmente notificati, è prudenzialmente coperto con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il medesimo è calcolato sul valore degli accertamenti emessi e ancora da riscuotere;

- il contenzioso relativo a richieste di rimborso verso le quali è stato opposto il diniego o il silenzio-rifiuto può considerarsi coperto per effetto delle poste che sono iscritte a bilancio per il rimborso di quote patrimoniali non dovute, stanziamento iscritto a bilancio in ciascun anno per il rimborso, in particolare, di quote di tributi (per il triennio 2020/2022 € 120.000,00 all'anno).

A partire dall'annualità 2017 la funzione di Polizia Municipale è stata interamente conferita all'Unione della Romagna Faentina, pertanto il rischio di spesa per contenziosi, generalmente di importo contenuto, trova allocazione negli stanziamenti del bilancio dell'Unione. Il Comune di Faenza, nel proprio bilancio di previsione, ha stanziato apposita quota per il trasferimento all'Unione a copertura di tutti i costi del servizio.

Fondo di riserva ordinario e fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva ordinario di cui all'art. 166, commi 1 e 2-ter, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di spesa di € 142.000,00 pari allo 0,30 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con delibera dell'organo esecutivo.

Il fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di sola cassa pari ad € 122.579,00, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazione dell'organo esecutivo.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il fondo di garanzia debiti commerciali, previsto dalla Legge di bilancio 2019, modificato e integrato dal DL. 34/2019 "Decreto Crescita", con decorrenza 2020, prevede un accantonamento di bilancio in percentuale dal 1% al 5%, a valere sulle spese per acquisto di beni e servizi, qualora il confronto del debito commerciale residuo a fine esercizio 2019 rispetto al debito residuo al 31/12/2018, risulti superiore al 10%. L'eventuale necessità di accantonamento sarà rilevabile solo a chiusura dell'esercizio finanziario 2019.

Fondo per il recupero del disavanzo di amministrazione

È iscritta, quale prima voce del bilancio di previsione parte spesa, e per tutte le annualità comprese nel bilancio di previsione finanziario 2020/2021, la quota annuale di € 175.451,00 pari ad un trentesimo del valore del risultato negativo di amministrazione scaturito dalla delibera di riaccertamento straordinario di cui all'atto n. 84 del 27/4/2015, come previsto dal piano di recupero di cui alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015, atto n. 52 del 18/5/2015.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- QUOTA ACCANTONATA - derivante da principi contabili

Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 3.997.893,67
Fondo passività potenziali (contenzioso)	€ 8.175.085,07
Fondo a copertura perdite società partecipate	€ 7.818,17
Altri accantonamenti per indennità di fine mandato e accantonamenti ai sensi DL 69/2013 art. 56 bis comma 11	€ 61.043,50

- QUOTA VINCOLATA

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 37.850,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 241.904,71
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 190.000,00
Altri vincoli	€ 34.990,42

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non sono state utilizzate e applicate al bilancio di previsione 2020/2022 quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione 2018.

Con riferimento al risultato di amministrazione presunto anno 2019, ci cui allo specifico allegato al bilancio 2020/2022, dato atto di quanto sopra, si da evidenza, nella tabella che segue, della quota massima di risultato applicabile al bilancio come da previsione di cui al comma 897 dell'articolo 1 della legge 145/2018 e al D.M. 1° agosto 2019:

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	10.987.929,35
- quota minima obbligatoria accantonata al FCDE	- 4.100.000,00
- importo annuale disavanzo da recuperare	- 175.451,00
- quote accantonate (eventualmente da ricostituire a seguito di definizione del relativo contenzioso)	- 6.175.085,87
Ulteriore quota applicabile	537.392,48

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nell'ambito del documento di programmazione finanziaria sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento nelle annualità 2020, 2021 e 2022.

Gli interventi previsti a carico della parte in conto capitale del bilancio finanziario 2020/2022, trovano finanziamento mediante le risorse di seguito esposte:

Fonti di finanziamento

Fondo Pluriennale vincolato

Contributi (Statali - Regionali - Provinciali - Privati)

Trasferimenti Unione della Romagna Faentina per proventi da

Oneri di Urbanizzazione e Monetizzazione aree

Risorse proprie

Ricorso all'indebitamento

TOTALE

	2020	2021	2022
Fondo Pluriennale vincolato	3.070,74	2.408.224,00	647.894,00
Contributi (Statali - Regionali - Provinciali - Privati)	6.522.927,00	3.095.000,00	600.000,00
Trasferimenti Unione della Romagna Faentina per proventi da Oneri di Urbanizzazione e Monetizzazione aree	397.137,00	190.000,00	40.000,00
Risorse proprie	4.276.566,00	2.520.000,00	2.425.000,00
Ricorso all'indebitamento	3.051.591,00	2.250.000,00	500.000,00
TOTALE	14.251.291,74	10.463.224,00	4.212.894,00

- ❖ Le entrate da FPV derivano da finanziamenti che si perfezioneranno nell'anno 2020 per il finanziamento di opere il cui cronoprogramma prevede interventi nelle annualità 2020 e 2021. Il programma triennale delle opere pubbliche è coerente in termini di spesa e di entrate con il quadro di bilancio e con quanto indicato nella presente nota integrativa.
- ❖ Si specifica che nel bilancio 2020, quanto iscritto al titolo 2° della spesa e al titolo 4° dell'entrata, terrà conto in aumento anche di opere finanziate con cronoprogrammi nelle annualità 2019 e precedenti, la cui programmazione prevede interventi fino all'esercizio 2020. Tali stanziamenti trovano copertura finanziaria nel FPV rinveniente da entrate accertate negli esercizi di avvio dell'opera e mediante l'iscrizione di contributi provenienti dalla Regione Emilia-Romagna che seguono la pianificazione dell'intervento.
- ❖ Negli anni 2020, 2021 e 2022, si prevede il ricorso all'indebitamento come di seguito dettagliato:
 - 2020 – totale € 3.051.591,00 di cui:
 - l'ultimo stralcio dell'intervento di ristrutturazione del Palazzo del Podestà (qualora non sia possibile perfezionare il finanziamento nel 2019) – € 380.000,00;
 - gli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità e delle infrastrutture viarie – € 1.275.000,00;
 - il progetto di rigenerazione urbana – € 1.396.591,00;
 - 2021 – totale € 2.250.000,00 di cui:

- Il progetto di intervento al centro polivalente di protezione civile – € 400.000,00;
- gli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità e delle infrastrutture viarie – € 1.850.000,00;
- 2022– totale € 500.000,00 di cui:
 - gli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità e delle infrastrutture viarie – € 500.000,00.
- ❖ Per quanto concerne le ulteriori spese di investimento esse risultano finanziate con le entrate di cui al prospetto che precede. Il dettaglio è consultabile nel programma triennale delle opere pubbliche e nel bilancio. Il “piano degli investimenti”, che comprende le opere inserite nel programma triennale e gli interventi di importo inferiore a 100.000,00, è disponibile per la consultazione presso il Settore Finanziario per la verifica della corrispondenza fra il singolo intervento inserito e il relativo finanziamento.

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Gli investimenti previsti nell'esercizio 2020 mediante finanziamento con FPV proveniente dall'anno 2018 e 2019, sono tutti stati definiti con singoli cronoprogrammi. Non esistono situazioni per le quali non sia stata posta in essere la relativa programmazione.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Fidejussione prestata a Terre Naldi Soc. Cons. a r.l. sulla concessione di mutuo chirografario. La società Terre Naldi è partecipata dall'ente per il 100%.

L'onere finanziario a carico dell'ente per la suddetta fidejussione è pari ad € 5.704,69, mentre il debito residuo alla data del 30/9/2019 è pari ad € 212.085,93.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Il Comune di Faenza, ai sensi del principio contabile applicato al bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, non detiene partecipazioni in organismi strumentali, mentre detiene le seguenti partecipazioni in enti strumentali:

ACER Ravenna
 ASP della Romagna Faentina
 CON.AMI
 Fondazione Flaminia
 Fondazione MIC
 Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative (FITSTIC)

Di seguito viene indicato l'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2018 degli enti strumentali sopra indicati:

ACER Ravenna
http://www.acerravenna.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo_143c31.html

ASP della Romagna Faentina
<http://www.aspromagnafaentina.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

CON.AMI

<http://trasparenza.con.ami.it/bilanci/>

Fondazione MIC

<http://www.micfaenza.org/it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

Fondazione Flaminia

<https://www.fondazioneflaminia.it/amministrazione-trasparente/bilanci-consuntivi/>

L'art. 172, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000 prevede, inoltre, che gli enti locali debbano allegare al bilancio di previsione i seguenti documenti:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei propri rendiconti della gestione, bilanci consolidati deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
2. i rendiconti e i bilanci consolidati delle unioni di comuni;
3. i rendiconti e i bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

e che tali documenti contabili siano allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco.

Pertanto, ai fini del rispetto dell'art. 172, si precisa che:

1. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci del Comune è:
<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bilancio>
2. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci dell'Unione è:
<http://apps.unioneromagnafaentina.it/L190/?id=3290&sort=&idSezione=21>
3. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2018 dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica del Comune, oltre agli enti strumentali, è:
Ravenna Holding S.p.A.
http://www.ravennaholdingspa.it/ravenna_holding_bilanci.aspx
S.F.E.R.A. S.r.l.
<http://www.sferafarmacie.it/amministrazione-trasparente/>
Lepida S.p.A.
<https://www.lepida.it/bilancio>

Per le società Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione e Terre Naldi, i bilanci, acquisiti dal Comune, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo:

<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bilancio/Bilancio-consuntivo/Bilancio-consuntivo-2018>

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Si rinvia alla specifica sezione Amministrazione trasparente, Enti controllati, per la disamina di dettaglio.

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda le entrate si precisa quanto segue.

Con riguardo ai trasferimenti a carico dello Stato, al momento in cui si avvia l'iter di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, non si è a conoscenza del valore definitivo dei trasferimenti a carico dello Stato e non risultano pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Finanza locale, i dati provvisori del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) per l'annualità 2020. I trasferimenti statali sono pertanto riproposti così come erogati nell'esercizio 2019.

Il Decreto Legge 26/10/2019 n. 124 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze differibili", che all'art. 57, comma 1, riscrive la lettera c) dell'art. 1, comma 449, della Legge 232/2016, ridefinisce i criteri ed i tempi per la distribuzione ai Comuni del fondo sulla base della differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard, non dovrebbe – stante le valutazioni al momento effettuabili – comportare delle significative modifiche alle spettanze attualmente iscritte che saranno comunque monitorate in corso d'anno.

Con riguardo all'assegnazione del fondo IMU-TASI, fondo destinato alla compensazione del minor gettito percepito dai Comuni per effetto del passaggio dall'IMU alla TASI, è iscritto per il triennio per il medesimo importo

dell'esercizio 2019. L'andamento del fondo assegnato a tale titolo dal momento della sua costituzione ad oggi è riportato nella tabella che segue:

Anno	Importo
2014	2.488.402,00
2015	1.881.232,43
2016	1.552.763,28
2017	1.194.433,29
2018	1.194.433,00
2019	1.194.433,00
2020	1.194.433,00

La diminuzione tendenziale riscontrata nel periodo e resa evidente dalla tabella rappresenta una minore entrata mai compensata.

Gli importi iscritti nel bilancio 2020/2022 relativi ai trasferimenti dello Stato sono di seguito riportati:

TRASFERIMENTI DELLO STATO	2019
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	
<i>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali:</i>	
<i>a) Fondo compensativo esenzione terreni agricoli condotti</i>	1.656.741,51
<i>b) Fondo compensativo abolizione Tasi abitazione principale</i>	5.065.631,87
<i>c) Fondo compensativo ristoro agevolazioni IMU e Tasi locazioni canone concordato e comodati</i>	463.497,06
<i>d) Fondo di solidarietà comunale risultante da perequazione risorse con applicazione dei correttivi</i>	301.328,23
<i>- Quota di alimentazione fondo di solidarietà comunale trattenuta sul gettito Imu</i>	-3.493.153,88
TOTALE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	3.994.044,79
ALTRI FONDI	
<i>Trasferimento compensativo gettito IMU agevolazioni terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli e immobili merce (anni precedenti)</i>	1.059.294,00
<i>Altri contributi generali / Contributi non fiscalizzati</i>	153.000,00
<i>Contributo criticità gettito IMU-TASI*</i>	1.194.433,00
<i>Contributo minor gettito IMU TASI immobili di categoria D</i>	101.884,45
<i>Trasferimento compensativo IUC cittadini italiani residenti all'estero</i>	2.911,00
<i>Contributo per check di coerenza gettito passaggio da IMU a TASI</i>	19.392,95
TOTALE ALTRI FONDI	2.530.914,45

Per quanto concerne la deliberazione delle aliquote tributarie, la legge di bilancio 145/2018 ha abrogato il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali fino ad ora vigente e istituito dal 2016 con l'art. 1, comma 26, della Legge di Bilancio 2017 poi confermato dalla Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), all'art. 1 comma 37.

Come noto la Legge di bilancio 2020, che ha iniziato l'iter di approvazione parlamentare e che è visionabile nella forma di disegno di legge n. 1586, contiene la disciplina della modifica dell'Imu conseguente all'abolizione della Tasi.

Non si tratta di una operazione di pura "sommatoria" fra i due precedenti tributi ma dalle modifiche che vanno delineandosi potrebbero conseguire effetti diretti ed indiretti sui gettiti che occorrerà valutare anche alla luce dei contenuti normativi definitivi e dei decreti attuativi che dovranno essere approvati.

La previsione del triennio relativa all'IMU, versamenti spontanei, è elaborata sulla base del trend delle riscossioni degli anni precedenti e di quanto sopra ed ammonta ad € 13.400.000,00.

La previsione della Tasi iscritta nel bilancio di previsione 2020/2022, anch'essa elaborata sul trend di riscossioni e in attesa di recepire gli effetti della legge di bilancio 2020, così come sopra accennato, è pari ad € 230.000,00.

La situazione attuale delle aliquote è la seguente. Tale situazione dovrà modificarsi per recepire le modifiche normative in corso di definizione.

IMU

ABITAZIONI PRINCIPALI DI LUSO	0,0027
ABITATIVO AFFITATO A CANONE CONCORDATO E COMODATI GRATUITI AI PARENTI	0,0083
UNITA' IMMOBILIARI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA	0,0093
AREE FABBRICABILI	0,0093
TERRENI AGRICOLI	0,0093

TASI

ABITAZIONI PRINCIPALI DI LUSO - Categoria catastale A/1, A/8 e A/9	0,0033
FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	0,0010
ALTRI IMMOBILI	0

TARI

Le tariffe sono definite sulla base del valore del montante che tiene conto dei valori del Piano Economico e Finanziario del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e degli altri elementi di costo conteggiabili come, per esempio, il costo per la riscossione. Il valore complessivo dell'entrata deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Alla Tari si applica la maggiorazione per il tributo provinciale.

Il pagamento della Tari 2020 sarà definito con apposito atto del Consiglio Comunale.

Si riportano di seguito gli stanziamenti di entrata e spesa iscritti nel bilancio di previsione 2020/2022 per l'annualità 2020 (importi poi riproposti nelle annualità successive anche in attesa di conoscere le prospettive di attuazione della TCP):

Entrata	
Incassi Tari	9.908.088,50
Trasferimento Miur per Tari scuole statali	45.695,79
Fondo incentivante Tari	92.737,00
Totale Entrata	10.046.521,29
Spesa	
Servizio riscossione Tari	326.045,06
Servizio raccolta rifiuti	9.291.987,25
Rimborsi Tari	50.000,00
FCDE	467.797,65
Totale SPESA	10.135.829,96

Resta una quota a carico del bilancio di previsione 2020 per € 89.308,67.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per l'anno 2020 rimangono invariate le aliquote introdotte nell'anno 2012 per scaglioni di reddito, nella seguente misura:

	Fino a 15.000 €	0,40%
Oltre 15.000 €	Fino a 28.000 €	0,50%
Oltre 28.000 €	Fino a 55.000 €	0,60%
Oltre 55.000 €	Fino a 75.000 €	0,70%
Oltre 75.000 €		0,80%

Il valore medio dell'aliquota effettiva pagata con riferimento al reddito imponibile del territorio del Comune di Faenza rappresenta uno dei più bassi della Provincia di Ravenna.

La previsione di bilancio per l'annualità 2020 pari ad € 4.300.000,00 è stata calcolata nel rispetto dei contenuti previsti al punto 3.7.5 del principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Si riporta di seguito la dimostrazione del conteggio richiesto dalla norma, effettuato per le riscossioni a saldo dell'esercizio 2018 e a valere sugli ultimi mesi dell'anno 2019, anche mediante stime di riscossione.

Anno di competenza 2018

Incassi realizzati nell'anno di competenza 2018 (acconto)	€ 1.318.766,80
Incassi realizzati e da realizzarsi in conto residui anno 2018 (saldo)	€ 2.981.356,00
TOTALE SECONDO ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI RIFERIMENTO	€ 4.300.122,80

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta è stata istituita dall'Unione della Romagna Faentina al cui bilancio affluiscono, ovviamente, le relative entrate. Il gettito è destinato ai sensi del Regolamento, anche per il tramite dei singoli Comuni, a finanziare specifici interventi di spesa. Le poste in entrata da trasferimento dall'Unione sono calcolate con riferimento a quanto stanziato dall'Unione stessa.

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Nel 2020 l'attività di lotta all'evasione si concentrerà sulle annualità di imposta Imu/Tasi e sul recupero Tari.

POLITICHE TARIFFARIE

Al momento attuale si constata un aggiornamento dell'indice Istat, con riferimento alla variazione dei prezzi dell'indice foi di settembre 2019 rispetto a settembre 2018, pari al +0,1%. L'Amministrazione Comunale ritiene di non effettuare modifiche alle tariffe dei servizi per adeguarle a tale incremento.

Per quanto riguarda le spese si precisa quanto segue.

La spesa corrente iscritta nel bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020, è pari ad € 47.037.771,99.

Si riporta di seguito la tabella rappresentante la suddivisione per macroaggregati:

Macro	Descrizione	Anno	Previsione
1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2020	169.971,00
2	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL' AMM.NE	2020	209.328,91
3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2020	20.473.895,73
4	TRASFERIMENTI CORRENTI	2020	23.016.217,30
7	INTERESSI PASSIVI	2020	943.483,00
9	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DE	2020	120.000,00
10	ALTRE SPESE CORRENTI	2020	2.104.876,05
	TOTALE		47.037.771,99

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale si riportano di seguito i prospetti con evidenza dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi.

REFEZIONI SCOLASTICHE

SPESE

MacroAggregato 4 - Trasferimento URF per spese di personale	84.112,56
MacroAggregato 3 ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	2.055.067,91
MacroAggregato 2 IMPOSTE E TASSE	121,00
TOTALE SPESE	2.139.301,47

ENTRATE

RISORSA 159/2 CONTRIBUTO STATO PER SERVIZIO MENSA INSEGNANTI	72.500,00
RISORSA 560 PROVENTI SERVIZIO REFEZIONI SCOLASTICHE	1.905.000,00
TOTALE ENTRATE	1.977.500,00

L'entrata di euro 1.977.500,00 rappresenta il 92,437% della spesa di Euro 2.139.301,47

IMPIANTI SPORTIVI

SPESE

MacroAggregato 4 - Trasferimento URF per spese di personale	56.477,95
MacroAggregato 3 ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	754.449,00
TOTALE SPESE	810.926,95

ENTRATE

RISORSA 521 PROVENTI PALESTRE	69.000,00
RISORSA 522	

PROVENTI PALESTRE PROVINCIALI RISORSA 523	38.500,00
PROVENTI PALESTRE COMUNALI: RIMBORSO DA PRIVATI/SOC. SPORTIVE RISORSA 524	14.750,00
PROVENTI PALESTRE PROVINCIALI: RIMBORSO DA PRIVATI/SOC. SPORTIVE RISORSA 356/1	11.200,00
CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PER UTENZE PAL. CAVALLERIZZA	9.400,00
TOTALE ENTRATE	142.850,00

L'entrata di Euro 142.850,00 rappresenta il 17,616% della spesa di Euro 810.926,95

ASILI NIDO

SPESE

MacroAggregato 4 - Trasferimento URF per spese di personale	131.934,75
MacroAggregato 3	
ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	2.087.915,00
MacroAggregato 4	
TRASFERIMENTI CORRENTI	276.000,00
MacroAggregato 2	
IMPOSTE E TASSE	4.800,00
TOTALE SPESE	2.500.649,75

ENTRATE

RISORSA 139	
MINISTERO ISTRUZION - PIANO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZION 0/6 -	180.000,00
RISORSA 367	
CONTRIBUTO REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER GESTIONE L.R 1/2000 - Trasferimento da URF	30.000,00
RISORSA 366	
CONTRIBUTO REGIONALE " AL NIDO CON LA REGIONE" - TRASFERIMENTO DA URF	140.073,35
RISORSA 640	
CONTRIBUTO DA PRIVATI PER FREQUENZA ASILI NIDO-RETTE	248.927,00
TOTALE ENTRATE	599.000,35

L'entrata di Euro 599.000,35 rappresenta il 47,908% della spesa di € 1.250.649,75. La percentuale è determinata ai sensi dell'art 5 L.498/92 sul 50% della spesa complessiva di € 2.500.649,75

PALIO DEL NIBALLO

SPESE

MacroAggregato 4 - Trasferimento URF per spese di personale	48.567,00
MacroAggregato 3	
ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	67.353,00
MacroAggregato 4	
TRASFERIMENTI CORRENTI	109.980,00
MacroAggregato 2	

IMPOSTE E TASSE	870,00
MacroAggregato 10	
ASSICURAZIONI	8.200,00
TOTALE SPESE	234.970,00

ENTRATE	
RISORSA 635	
PALIO DEL NIBALLO PROVENTI VENDITA BIGLIETTI	115.000,00
RISORSA 786/4/7	
SPONSORIZZAZIONI	13.420,00
TOTALE ENTRATE	128.420,00

L'entrata di Euro 128.420,00 rappresenta il 54.654% della spesa di € 234.970,00

PARCHIMETRI

SPESE	
MacroAggregato 3	
ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI	320.766,57
TOTALE SPESE	320.766,57
ENTRATE	
RISORSA 466	
PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI PARCHIMETRI	1.475.000,00
TOTALE ENTRATE	1.475.000,00

L'entrata di Euro 1.475.000,00 rappresenta il 459,836% della spesa di Euro 320.766,57

SALE MOSTRE GALLERIA

SPESE	
MacroAggregato 4 - Trasferimento URF per spese di personale	15.235,00
MacroAggregato 3	
ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	13.230,00
TOTALE SPESE	28.465,00
ENTRATE	
RISORSA 630	
PROVENTI CONCESSIONI SALE	31.000,00
TOTALE ENTRATE	31.000,00

L'entrata di Euro 31.000,00 rappresenta il 108,906% della spesa di Euro 28.465,00

PINACOTECA

SPESE	
MacroAggregato 4 - Trasferimento URF per spese di personale	83.107,23
MacroAggregato 3	
ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	52.537,00
TOTALE SPESE	135.644,23
ENTRATE	
RISORSA 629	
PINACOTECA COMUNALE: PROVENTI DA INGRESSI	1.000,00
TOTALE ENTRATE	1.000,00

RIEPILOGO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI	SPESE DI PERSONALE - trasferimenti URF	ALTRE SPESE	TOTALE SPESE	ENTRATE	PERCENTUALE
REFEZIONI SCOLASTICHE	84.112,56	2.055.188,91	2.139.301,47	1.977.500,00	92,437%
ASILI NIDO	65.967,38	1.184.357,50	1.250.324,88	599.000,35	47,908%
IMPIANTI SPORTIVI	56.477,95	754.449,00	810.926,95	142.850,00	17,616%
PARCHIMETRI	0,00	320.766,57	320.766,57	1.475.000,00	459,836%
PALIO DEL NIBALLO	48.567,00	186.403,00	234.970,00	128.420,00	54,654%
SALE E GALLERIE ESPOSITIVE	15.235,00	13.230,00	28.465,00	31.000,00	108,906%
PINACOTECA	83.107,23	52.537,00	135.644,23	1.000,00	0,737%
TOTALI			4.920.399,09	4.354.770,35	88,504%

* La spesa del servizio Asili Nido è stata indicata al 50%, ai sensi dell'art. 5 della L. 23.12.92 n. 498

Per quanto riguarda la situazione dell'indebitamento complessivo dell'ente questo è riportato nella tabella che segue che evidenzia il debito residuo previsto al 31/12/2019 e l'ammontare delle quote capitali e quote interessi comprese nelle rate di ammortamento annuali.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Debito residuo al 1° gennaio	73.483.291,87	71.434.599,69	66.768.469,85	61.284.341,09	56.544.046,66	52.533.491,40	48.481.884,93
Nuovi Prestiti	2.960.000,00	835.497,44	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	4.749.835,96	4.666.129,97	4.248.018,79	4.189.341,96	4.010.567,90	4.051.570,77	3.512.157,76
Estinzioni anticipate	0	0	1.236.109,97	544.377,31	0	0	0
Altre variazioni	-258.856,22	-835.497,31		-6.575,16	12,64	-35,7	-11.209,27
Debito al 31/12	71.434.599,69	66.768.469,85	61.284.341,09	56.544.046,66	52.533.491,40	48.481.884,93	44.958.517,90

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Debito residuo al 1° gennaio	44.958.517,9	41.278.316,29	38.175.982,39	37.972.335,81	36.038.922,81	35.451.443,81	34.104.208,81
Nuovi Prestiti	0	685.000,00	3.615.000,00	1.861.000,00	3.051.591,00	2.250.000,00	500.000,00
Prestiti rimborsati	3.667.879,47	3.787.333,90	3.786.191,85	3.794.413,00	3.639.070,00	3.597.235,00	3.648.879,00
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	-12.322,14	0	-32.454,73	0	0	0	0
Debito al 31/12	41.278.316,29	38.175.982,39	37.972.335,81	36.038.922,81	35.451.443,81	34.104.208,81	30.955.329,81

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	2.887.116,85	2.322.098,61	2.305.417,75	2.123.652,91	1.769.484,89	1.635.885,39	1.452.914,96
Quota Capitale	4.749.835,96	4.666.129,97	5.484.128,76	4.733.719,27	4.010.567,90	4.051.570,77	3.512.157,76
Totale	7.636.952,81	6.988.228,58	7.789.546,51	6.857.372,18	5.780.052,79	5.687.456,16	4.965.072,72

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	969.529,00	908.209,00	883.489,19	989.854,00	943.483,00	933.925,00	931.252,00
Quota Capitale	3.667.879,47	3.787.333,90	3.786.191,85	3.794.413,00	3.639.070,00	3.597.235,00	3.648.879,00
Totale	4.637.408,47	4.695.542,90	4.669.681,04	4.784.267,00	4.582.553,00	4.531.160,00	4.580.131,00

A seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione. Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e:

- riversate ai Comuni sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione per il finanziamento delle spese in conto capitale o delle spese correnti;
- trattenute dall'Unione per il finanziamento, ai sensi di Legge, delle spese relative ai lavori pubblici e alle manutenzioni, ecc., per quanto riguarda le spese correnti.

In merito alle possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui "i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

In dettaglio, per l'esercizio 2020:

- la parte di oneri di urbanizzazione destinata alla parte corrente pari ad € 833.000,00 sarà incassata dall'Unione ed utilizzata per il finanziamento delle spese relative alla funzione Lavori Pubblici quale quota di copertura delle spese trasferite dal Comune di Faenza relative a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio, così come previsto;
- la parte di oneri di urbanizzazione destinata al finanziamento di spese in conto capitale sarà trasferita al Comune di Faenza quale trasferimento in conto capitale e destinata ad interventi previsti nel piano degli investimenti di bilancio per l'annualità 2020 per un totale di € 230.000,00 destinati alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e per eventuali necessità di rimborso di oneri già riscossi.

Si riporta di seguito il trend storico di riscossioni inerente i proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire e la loro destinazione:

ANNO	Destinati alla parte corrente	alla parte capitale	Destinati alla parte in conto	TOTALE
2009		2.441.970	814.159	3.256.129
2010		1.433.801	477.934	1.911.735
2011		2.114.952	1.108.943	3.223.896
2012		==	969.709	969.709
2013		==	792.679	792.679
2014		==	1.094.620	1.094.620
2015		==	791.048	791.048
2016-quota di trasferimento da Urf		475.511	35.747	511.258
2017-quota di trasferimento da Urf		473.331,12	406.668,88	880.000
2018-quota di trasferimento da Urf		999.462,37	400.000,00	1.399.462,37
2019-quota di trasferimento da Urf		999.000,37	400.000,00	1.399.000,37

Per quanto attiene alle previsioni di cassa inserite in bilancio esse sono state effettuate con riferimento a quanto segue.

Per ciascun titolo delle entrate e delle spese sono state ipotizzate percentuali tipiche di riscossione frutto di valutazioni che partono dalla considerazione dei trend storici e delle nuove regole di contabilità. Per necessità di efficienza ed efficacia nella impostazione di tale previsione si è operato in modo massivo assegnando, appunto, una percentuale unica a tutte le entrate e a tutte le spese di ciascun titolo. Per quanto attiene agli stanziamenti di entrata per i quali è previsto l'accantonamento di quote al fondo crediti di dubbia esigibilità il relativo stanziamento di cassa, per la parte di competenza, è stato previsto al netto della quota accantonata al fondo. Nel corso dell'esercizio si provvederà a monitorare la situazione dell'andamento di cassa periodicamente.

La simulazione effettuata ipotizza un fondo di cassa al 31/12/2020 positivo.

Come previsto dalla norma:

- è stato costituito il fondo di riserva di cassa di cui si è già detto nella presente nota integrativa;
- sono monitorati i tempi medi di pagamento i cui esiti sono pubblicati sul sito all'indirizzo:

<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Amministrazione-trasparente/Pagamenti-dell-Amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>